

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

**SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA**

**(AGRIGENTO – ENNA - CALTANISSETTA)**

Protocollo n. 11538 del 16/04/2026

**Alla Società RGP Wind Butera S.r.l.**

[rgpwindbutera@pec.it](mailto:rgpwindbutera@pec.it)

e, p.c.

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente  
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

All'On. Presidente della Regione Siciliana  
[presidente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:presidente@certmail.regione.sicilia.it)

Al Segretario Generale *ad interim* AdB  
Sede

Al Comune di Butera (CL)  
[protocollo@pec.comunedibutera.org](mailto:protocollo@pec.comunedibutera.org)

Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell'Autorità di Bacino  
Sede

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.**

**\*\*\*AIU in favore della Società RGP Wind Butera S.r.l.\*\*\***

- **Avvio procedimento AU, Progetto Eolico "Fiagio Wind", Comune di Butera, proponente RGP Wind Butera S.r.l.**
- **Ditta: Società RGP Wind Butera S.r.l. – con sede legale in Via XII Ottobre, 2 – 16121 Genova - Cod. Fisc./P. IVA 02997900994.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 5  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n. 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23-06-2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il parere dell’Avvocatura dello Stato n. 14546 del 09/09/1996;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTO il D.S.G. n. 167 del 08.06.2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del SERVIZIO 5 - “*Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento*” all’Ing. Calogero Zicari;

VISTO il D.S.G. n. 7 del 12.01.2026, con il quale è stata disposta la proroga per ulteriori tre mesi dell’incarico, già in scadenza al 31.12.2025, di Dirigente Responsabile del Servizio 5 – “*Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento*”, conferito all’Ing. Calogero Zicari;

VISTO il D.S.G. n. 267 del 01/04/2026, con il quale è stata disposta la proroga per ulteriori tre mesi dell'incarico, già in scadenza al 31/03/2026, di Dirigente Responsabile del Servizio 5 – “Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento – Enna – Caltanissetta) – Sede di Agrigento”, conferito all'Ing. Calogero Zicari;

VISTA la pec della Società RGP Wind Butera S.r.l. assunta al protocollo di questa Autorità al n. 20889 in data 28/07/2025 con la quale la Società comunica l'avvio del procedimento AU e invia la documentazione a corredo del progetto;

VISTA la pec di integrazione della richiedente pervenuta il 03/11/2025, assunta al protocollo di questa Autorità al n. 29374 in pari data, in riscontro della nota di questo Servizio n. 22201 del 12/08/2025 ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica per il progetto di cui in oggetto;

VISTA le pec acquisite al prot. AdB ai nn. 1997 del 27/01/2026 e prot. 5807 del 26/02/2026 con le quali la Società richiedente da riscntro alla nota di questo Servizio n. 31354 del 19/11/2025;

ESAMINATI i documenti progettuali trasmessi e le integrazioni prodotte;

CONSIDERATO che il progetto prevede l'installazione di n. 5 nuovi aerogeneratori nel territorio del comune di Butera (CL), di cui di seguito si riporta l'ubicazione.

IMPIANTO EOLICO “BUTERA WIND RAVANO POWER”					
Nome	Foglio	Particella	Comune	WGS 84 UTM 33 S – COORDINATE N	WGS 84 UTM 33 S – COORDINATE E
BU01	88	39 e 46	Butera (CL)	37° 12' 31.36"	14° 7' 18.49"
BU02	90	7	Butera (CL)	37° 12' 23.57"	14° 7' 0.99"
BU03	87	28	Butera (CL)	37° 13' 7.17"	14° 6' 58.15"
BU04	29	35	Butera (CL)	37° 13' 45.92"	14° 6' 53.50"
BU05	30	46 e 95	Butera (CL)	37° 14' 0.79"	14° 7' 30.91"
STAZIONE ELETTRICA	175	27	Butera (CL)	37° 10' 54.88"	14° 13' 52.14"

Gli aerogeneratori saranno collegati alla RTN attraverso un cavidotto interrato in media tensione a 36 kV, che si allaccerà direttamente sullo stallo a 36 kV assegnato da TERNA all'interno della futura SE e avrà uno sviluppo lineare complessivo di 23,6 km circa. Il percorso del cavidotto sarà prevalentemente su strade esistenti asfaltate e sterrate e in parte su terreni agricoli. La profondità di interramento sarà compresa tra 1,5 e 2,0 m.;

In estrema sintesi, gli interventi di progetto comprendono la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla costruzione del parco eolico e alla connessione dello stesso alla RTN, di seguito citati:

- N. 5 Aerogeneratori da 6,0 MW ciascuno;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico a una futura Stazione Elettrica (SE) della RTN 220/150/36 kV;
- Cabina di smistamento;
- Cabina di raccolta contenente i quadri MT di raccolta, gli apparati di teleoperazione, batterie, i quadri B.T. in c.c. e c.a. per l'alimentazione dei servizi ausiliari e i contatori di produzione;
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 220/150/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 220 kV “Chiamonte Gulfi -

Favara”.

CONSIDERATO che il cavidotto di connessione dell’impianto eolico intercetta il reticolo idrografico e tali interferenze vengono risolte per una attraverso l’utilizzo della tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) con tecnologia No-Dig che permette l’attraversamento dell’arco idrico tramite posa di tubazioni flessibili al di sotto dei corsi d’acqua senza interferire direttamente con la sezione idraulica, i restanti tramite staffaggio su manufatti esistenti, sul lato a valle;

VISTO lo studio di compatibilità idraulica prodotto in uno con nota prot. 1997 del 27/01/2026 e con le successive integrazioni (prot. 5807 del 26/02/2026) che riporta le verifiche idrauliche degli attraversamenti in progetto, per i quali è previsto lo staffaggio dei cavidotti MT in corrispondenza di manufatti esistenti, eseguite con tempi di ritorno di 50, 100, 300 anni, di cui si riportano le principali considerazioni:

- RIO SENZA NOME 1 - INTERFERENZA INT.2.1: “...la piena per le portate analizzate (con periodo di ritorno 50 -100 e 300 anni) defluisce senza problemi e non si evidenziano aree di esondazione esterne all’alveo inciso”;
- RIO SENZA NOME 2 - INTERFERENZA INT.2.2: “...la piena per le portate analizzate (con periodo di ritorno 50 -100 e 300 anni) defluisce senza problemi e non si evidenziano aree di esondazione esterne all’alveo inciso”;
- TORRENTE RIZZUTO MONTE - INTERFERENZA INT.2.7: “...la piena per le portate con periodo di ritorno 50 e 100 anni defluisce senza problemi al di sotto del manufatto esistente, per la portata di piena con periodo di ritorno 300 anni si evidenzia un leggero innalzamento del tirante idrico verso monte”;
- TORRENTE RIZZUTO VALLE - INTERFERENZA INT.2.6: “...la piena per la portata con periodo di ritorno 50 defluisce senza problemi al di sotto del manufatto esistente, mentre per le portate con periodo di ritorno 100 anni e 300 anni il ponte crea un ostacolo al deflusso della piena... **si è valutato di sostituire il passaggio mediante staffaggio con un intervento in TOC**”;
- TORRENTE COMUNELLI - INTERFERENZA INT.2.3: “...la piena per la portata con periodo di ritorno 50 - defluisce senza problemi e non si evidenziano aree di esondazione esterne all’alveo inciso. Per le portate con periodo di ritorno 100 e 300 anni l’impalcato del ponte interferisce con il deflusso della piena... **In corrispondenza di tale attraversamento si è quindi deciso di modificare l’intervento in progetto prevedendo il passaggio in TOC**”;
- RIO SENZA NOME 3 - INTERFERENZA INT.2.4: “...la piena per le portate analizzate (con periodo di ritorno 50 -100 e 300 anni) defluisce senza problemi e non si evidenziano aree di esondazione esterne all’alveo inciso”;
- FOSSO 1 - INTERFERENZA INT.1.7: “la piena per le portate analizzate (con periodo di ritorno 50 -100 e 300 anni) defluisce senza problemi e non si evidenziano aree di esondazione esterne all’alveo inciso... **Dall’analisi del profilo idraulico si evidenzia che nella sezione a monte della caditoia il livello di deflusso della piena è prossimo alla quota della strada.** Dal momento che, in questa fase progettuale non è stato eseguito un rilievo di dettaglio, si rimanda alla fase esecutiva l’eventuale decisione di modificare la tipologia di attraversamento nel caso in cui, a seguito degli opportuni approfondimenti, risultassero criticità in corrispondenza di questa interferenza;
- RIO SENZA NOME 4 - INTERFERENZA INT.1.8: “la piena per le portate analizzate (con periodo di ritorno 50 -100 e 300 anni) defluisce senza problemi e non si evidenziano aree di esondazione esterne all’alveo inciso”;
- RIO SENZA NOME 5 - INTERFERENZA INT.1.9: “la piena per le portate analizzate (con periodo di ritorno 50 -100 e 300 anni) defluisce senza problemi e non si evidenziano aree di esondazione esterne all’alveo inciso”;
- FOSSO 2 - INTERFERENZA INT.1.10: “la piena per le portate analizzate (con periodo di ritorno 50 -100 e 300 anni) defluisce senza problemi e non si evidenziano aree di esondazione esterne all’alveo inciso”;
- RIO SENZA NOME 6 - INTERFERENZA INT.1.11: “la piena per le portate analizzate (con periodo di ritorno 50 -100 e 300 anni) defluisce senza problemi e non si evidenziano aree di esondazione esterne all’alveo inciso”;
- RIO CASTELLUCCIO - INTERFERENZA INT.2.5: “la piena per le portate analizzate (con periodo di ritorno 50 -100 e 300 anni) defluisce senza problemi. **Si evidenziano aree di esondazione esterne**”

**all'alveo inciso nelle prime sezioni di monte e a valle del ponte**”;

VISTA la relazione di Invarianza Idraulica, redatta conformemente agli indirizzi applicativi di cui al DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, in cui i progettisti dichiarano quanto segue: “...*In conclusione, dai calcoli così eseguiti, si è ottenuto che per avere l'invarianza idraulica dell'area dopo l'esecuzione dell'intervento, si dovranno prevedere dei SUDS (Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile) in grado di poter permettere la laminazione di questo quantitativo di acqua. Come evidenziato al paragrafo precedente il volume di 321,55 m<sup>3</sup> è una quantità abbastanza modesta in riferimento all'estensione del progetto del parco eolico, per cui sarà sufficiente prevedere dei sistemi di assorbimento laterali alla viabilità e piazzole in grado di potere facilmente assorbire tale quantitativo d'acqua, favorendone così la naturale infiltrazione sotterranea... si evidenzia che gli alvei non verranno in alcun modo modificati come evidenziato dalle risultanze dello studio idrologico dell'invarianza idraulica da cui emerge che non si aumenteranno consistentemente i volumi idrici sul territorio e quindi sulle incisioni torrentizie, nonchè per la tipologia di attraversamenti mediante staffaggi su strutture esistenti o a mezzo TOC alla profondità di 3.00 m..”;*

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n. 1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi);

CONSIDERATO che le imposte di bollo da 16,00 €, per la richiesta e il rilascio, sono state acquistate e annullate ai sensi degli articoli “46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000” (numero identificativo delle marche da bollo n. 01241315686675 e n. 01241315686663 del 23.07.2025);

VISTE le dichiarazioni di non sussistenza di coniugio, di parentela o affinità di II grado con i dipendenti della Regione Siciliana deputati alla trattazione del procedimento come previsto dall'art. 1 comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012 sia dell'amministratore unico che dei progettisti;

CONSIDERATO che il progettista incaricato dichiara di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze/prossimità con gli elementi idrici lineari rilevabili nell'area e con quelli riportati nella CTR 2012-13 e che le stesse esauriscono tutte le interferenze della totalità delle opere con gli elementi idrici come prima rilevati, e, ove necessario, di averne rilevato nello stato di fatto le caratteristiche delle sezioni idrauliche e ogni altro parametro necessario ed utilizzato per l'esecuzione delle verifiche idrauliche;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico alcune aree interessate dal tracciato progettuale ricadono nel bacino del Torrente Comunelli (075) e in adiacenza ai tratti stradali sulla SP8 intersecano vincoli P.A.I. con classificazione a Pericolosità Elevata (P3) dovuta ai seguenti dissesti da “crollo e/o ribaltamento”: 075-2BT-190, 075-2BT-191, 075-2BT-178, 075-2BT-189, 075-2BT-200, 075-2BT-175, 075-2BT-174;

VISTO l'elaborato “Integrazione alla relazione idrogeologica” nel quale il Geol. Emerico Sciascia asserisce che “...*I dissesti “da crollo” elencati che comportano un vincolo di Pericolosità Geomorfologica P3 sono limitrofi alla sede stradale e non la coinvolgono direttamente, inoltre in considerazione della tipologia dei lavori di scavo, che interessano i primi metri di profondità per un volume contenuto, chiaramente di modesta entità, si ritiene di NON modificare e/o compromettere in alcun modo la morfologia e l'idrogeologia esistente e pertanto si reputano gli interventi compatibili con l'attuale assetto morfologico*”;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano aree appartenenti al demanio fluviale della Regione Siciliana;

**RILASCIA**

alla **Società RGP Wind Butera S.r.l.**, in oggetto meglio specificata,

-“ parere idraulico favorevole” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

- disponibilità al rilascio, in un momento successivo in fase di progettazione esecutiva, di “autorizzazione agli accessi” in alveo e alla “esecuzione dei lavori” di cui al progetto di che trattasi;

- Con il rilascio di tale provvedimento viene prescritto che prima della realizzazione dei lavori di che trattasi, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato e che non sia mutato il regime vincolistico, dovrà essere richiesta a questa Autorità l’autorizzazione all’accesso in alveo e all’esecuzione dei lavori.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

**- con riferimento agli attraversamenti di corsi d’acqua realizzati attraverso il sistema di staffaggio su ponte, si ricorda che lo stesso deve avvenire dal lato valle del manufatto rispetto al deflusso del corso d’acqua. Inoltre, durante la fase esecutiva si raccomanda prima della realizzazione delle opere, e quindi nella fase del progetto esecutivo, di effettuare, ulteriori verifiche idrologiche-idrauliche al fine di approfondire le indagini, raccomandando di effettuare gli attraversamenti usando la metodologia T.O.C..**

- il parere è riferito alle interferenze/prossimità individuate e dichiarate dal progettista negli elaborati tecnici trasmessi; ove siano individuate ulteriori interferenze /prossimità tra le opere in progetto con il reticolo idrografico, le stesse vengano conformate alla disciplina del Regio Decreto 523/1904;

- i lavori e le opere siano realizzate in modo da non alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua, definiti in accordo agli articoli prima richiamati, e tutte le opere vengano realizzate nel rispetto delle distanze previste dal R.D. 523/1904, la sezione del corso d'acqua non venga ristretta in alcun punto e non vengano arrecati danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;

- l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti da eventi di natura idrogeologica, ed inoltre che in ogni tempo è ad esclusivo carico di codesta Ditta la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti etc) e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;

- restano a carico di codesta Ditta gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo;

- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento delle presenti prescrizioni;

- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;

- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del parere reso;

- gli elaborati trasmessi a questa Autorità vengano resi disponibili nel portale delle valutazioni ambientali SIVVI;

- la presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente al progetto di realizzazione dell’Impianto eolico in oggetto, secondo gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società proponente; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o intervento che possa alterare il buon regime delle acque;

- eventuali modifiche sostanziali al progetto presentato dovranno essere presentate a questa Autorità di Bacino per il rilascio della relativa Autorizzazione;

- non dovranno arrecarsi danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e

nell'immediato intorno;

- i terreni scavati eventualmente non riutilizzati in situ per i rinterri e i materiali di rifiuto provenienti dai lavori per la realizzazione delle opere di progetto dovranno essere portati a pubblica discarica ed allontanati dagli alvei e dai loro dintorni e non dovranno mai essere accumulati, neanche momentaneamente, nell'alveo o nelle aree di pertinenza idraulica;

- per tutte le opere in progetto, compresi eventuali pozzetti di ispezione, pozzetti rompi tratta/di collegamento, cabine, canalette per la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche lungo il perimetro degli impianti, gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e ogni altra opera prevista, vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96 comma f del RD. n. 523 del 25 luglio 1904;

- codesta Società è tenuta a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;

- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;

- vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;

- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

- codesta Società è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali, più precisamente: n. 8 attraversamenti come dall'elaborato "Shape Cavidotto Ravano Wind – progetto".

**Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare allo scrivente Ufficio.**

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Coadiutore

Geom. Gerlando Cimino

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93”*

Il Dirigente del Servizio 5  
Ing. Calogero Zicari